



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Atto Dirigenziale N. 1747 del 03/07/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7187389)

<i>Oggetto</i>	<b>AUTORIZZAZIONE PIEVE DI SAN CRESCI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE PER RECUPERO AI FINI PRODUTTIVI DI PAESAGGI AGRARI STORICI COINVOLTI DA PROCESSI DI FORESTAZIONE (ART. 80 BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "SAN CRESCI" NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBGLRTRMR43A58D612So480210201 - RIF AVI 26993</b>
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>MATASSONI LUCA</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA</b>

matluc00

### Il Dirigente / Titolare P.O.

#### (DIVISTO)

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

## **(II)PREMESSO**

II.1 - che in data 29/04/2020, con invio suddiviso in più messaggi di posta da parte del Dott. For. Rudy Becciolini, acquisiti con i protocolli 17386, 17387, 17389, 17391 e 17392 in data 30/04/2020, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il recupero ai fini produttivi di paesaggi agrari storici coinvolti da processi di forestazione ai sensi dell’art. 80 bis del Regolamento Forestale in località “San Cresci” nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - che il richiedente firmatario è sig. Ballini David, in qualità di legale rappresentante della Pieve di San Cresci Società Agricola semplice, affittuaria dei terreni di proprietà di Loretelli Rosa Maria;

II.3 - che l’istanza, alla quale è stato attribuito il n. di pratica ARTEA 2020FORATBGLRTRMR43A58D612So480210201, riguarda le seguenti particelle catastali, con relative superfici di intervento, del Comune di Greve in Chianti: Foglio 102, particella 163 (01.34.00 ha), per una superficie totale di 01.34.00 ha;

II.4 - che l’intervento, suddiviso in due aree distinte, prevede la coltivazione a vigneto (area 1, 00.66.00 ha) e oliveto (area 2, 00.68.00 ha) dei terreni recuperati mediante: la trinciatura della vegetazione arbustiva presente, il taglio di eventuali aceri campestri e olivi ormai non produttivi che impattano con il nuovo vigneto, il ripristino delle sistemazioni agrarie quali ciglioni e/o muretti a secco, la preparazione del terreno con livellamento superficiale e limitati movimenti di terreno, l’apertura delle buche per l’inserimento di giovani piante di olivo, la riprofilatura finale dei fossi di scolo posti al piede del ciglione/muro seguendo le maglie agrarie disegnate dai terrazzamenti con la caratteristica del cavalcapoggio, il mantenimento di una fascia di terreno libero da coltivazioni pari a 10 m dai corsi d’acqua limitrofi;

II.5 - che in data 05/05/2020 con prot. 17750, è stata inviata la richiesta della documentazione integrativa necessaria ai fini dell’avvio del procedimento;

II.6 - che in data 28/05/2020 con prot. 20233 è stata acquisita la documentazione integrativa, risultata comunque incompleta di quanto richiesto (procura alla presentazione telematica dell’istanza corretta);

II.7 - che in data 29/05/2020, a seguito di colloquio telefonico, con prot. 20445 è stata acquisita la procura alla presentazione telematica dell’istanza corretta;

II.8 - che in data 05/06/2020 con prot. 21029 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;

II.9 - che in data 26/06/2020 è stata eseguita dal RdP, alla presenza del richiedente e del tecnico incaricato Dott. For. Rudy Becciolini, la ricognizione dei luoghi;

II.10 - che a seguito del completamento dell'istruttoria di merito, con nota n. 67/20 del 02/07/2020, il RdP ha espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nella parte dispositiva (punto IV.2) del presente provvedimento.

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.10 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato di eseguire i lavori in economia diretta.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. For. Rudy Becciolini;
- b) in particolare, siano preservate e/o ripristinate, ove necessario, le opere di sistemazione idraulico agraria esistenti (muretti, ciglionamenti, fossi, ecc.) anche subito a monte dell'area di intervento, garantendo la loro funzionalità nel tempo;
- c) a tale proposito, dopo il taglio della vegetazione e prima di eseguire l'estirpazione degli apparati radicali, sia trasmesso il rilievo, anche sommario, dell'area, eseguito da un tecnico competente abilitato in materia, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa, al fine di documentare la presenza e lo stato delle opere di sistemazione idraulico agraria non precedentemente individuate a causa della folta copertura vegetale;
- d) sia mantenuta una fascia di terreno saldo, libera dalle coltivazioni, di larghezza pari a 10 m dal ciglio di sponda dei corsi d'acque limitrofi;
- e) sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno, senza l'esecuzione di significativi movimenti di terreno;
- f) sia garantita la copertura erbacea permanente delle superfici già immediatamente dopo la rimozione della vegetazione boschiva, allo scopo di contrastare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- g) in assenza di specifiche opere permanenti di regimazione idraulica, dopo ogni lavorazione del terreno siano tracciate apposite fosse o fossette livellari, atte ad intercettare le acque superficiali e a convogliarle negli impluvi naturali;
- h) la lunghezza dei filari del vigneto nell'area 1 sia limitata a 100 m di sviluppo massimo, se posti a rittochino, al fine di limitare l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- i) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78),

garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;

- j) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- k) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- l) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- m) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione, anche di parte, dei lavori, i dati identificativi della ditta subentrante dovranno essere trasmessi prima dell'inizio dei medesimi;
- n) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- o) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni prima della scadenza della validità della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale; in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio dei lavori;
- p) nel caso in cui l'attività agro silvo pastorale venga abbandonata prima che siano decorsi cinque anni dall'autorizzazione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, sono posti a carico del proprietario o possessore l'obbligo di ripristino ai sensi dell'articolo 85 della legge forestale e l'esecuzione delle opere di rimboschimento dei terreni oggetto di recupero agronomico;
- q) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.**

#### (V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze      **03/07/2020**

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

**DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”